GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. ROMA — VENERDI 23 SETTEMBRE NUM. 223

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Balcani) — Roma

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **476** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cadoneghe per la sua separazione dalla sezione elettorale di Vigodarzere e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cadoneghe ha 197 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cadoneghe è separato dalla sezione elettorale di Vigodarzere ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **477** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Bussolino Gassinese per la sua separazione dalla sezione elettorale di Gassino e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Bussolino Gassinese ha 104 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bussolino Gassinese è separato dalla sezione elettorale di Gassino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **478** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Zenevredo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Stradella e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvato col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Zenevredo ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Zenevredo è separato dalla sezione elettorale di Stradella, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo collegio di Pavia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **479** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cervicati per la sua separazione dalla sezione elettorale di S. Marco Argentano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cervicati ha 125 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cervicati è separato dalla sezione elettorale di S. Marco Argentano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo collegio di Cosenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **480** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Villar Perosa per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pinasca e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Villar Perosa ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Villar Perosa, è separato dalla sezione elettorale di Pinasca, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del quarto collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **481** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Alpette per la sua separazione dalla sezione elettorale di Pont Canavese e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Alpette ha 245 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Alpette è separato dalla sezione elettorale di Pont Canavese ed è costituito in sezione elettorale autonoma del quinto collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, Il Guardasigilli: BONACCI.

Il Numero **482** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Arnaz per la sua separazione dalla sezione elettorale di Verrès e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Arnaz ha 132 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Arnaz è separato dalla sezione elettorale di Verrès ed è costituito in sezione elettorale autonoma del quinto collegio di Torino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **483** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Vellego per la sua separazione dalla sezione elettorale di Casanova Lerrone e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, aprovata col R. decreto del 24 settembre 1882 numero 997 (serie 3ª).

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Vellego ha 128 elettori politici.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vellego è separato dalla sezione elettorale di Casanova Lerrone ed è costituito in sezione elettorale autonoma del secondo collegio di Genova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **484** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Brognaturo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Spadola e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col R. Decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Brognaturo ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Brognaturo è separato dalla sezione elettorale di Spadola ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Catanzaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero 485 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Palmiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Venarotta e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Palmiano ha 59 elettori politici;

Ritenuto che le condizioni della viabilità fra Palmiano e Venarotta sono tali da rendere difficile le comunicazioni fra i due comuni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Palmiano è separato dalla sezione elettorale di Venarotta ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Ascoli Piceno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Foligno, addì 2 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreto Reale del 31 luglio 1892:

Salerno Don Ignazio, cappellano, collo stipendio di L. 600, oltre due decimi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda e per età avanzata, a partire dal 16 agosto 1892.

Con decreto Reale del 2 settembre 1892:

Moretti Decio, Castellano Vittorio, Moretti Giuseppe, Martini Giovanni, Costamagna Carlo, Borgiotti Edoardo, Marenco Luigi, Foa Napoleone, Dalla Ferrera Arturo, Teofani Alessandro, Solinas Luigi, Guida Costantino, Civiletti Pietro, Bosio Giuseppe, Fabrizi Rodolfo, Amodei Alfonso, Alborghetti Federico, Aime Alfredo, ragionieri di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe, con lo stipendio di annue L. 3000, a decorrere dal 1° settembre 1892.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:*

Con decreti ministeriali del 18 settembre 1892:

È concesso l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, dal 1° settembre 1892, ai signori:

Ruzzi Giuseppe, ufficiale d'ordine di prima classe.

Losini Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe.

È concesso l'aumento del decimo in lire 180, sull'attuale stipendio di lire 1800, dal 1° settembre 1892, al signor:

Pinnarò Emilio, ufficiale d'ordine di 2ª classe.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con RR. decreti dell'11 settembre 1892:

Biuso Biagio, pretore del mandamento di Petralia Sottana, è tramutato al mandamento di Amendolara.

Sebastiani Gennaro, pretore del mandamento di Naso, è tramutato al mandamento di Petralia Sottana.

Ginnari Satriani Nicola, pretore del mandamento di Augusta, è tramutato al mandamento di Santa Severino.

Civello Cesare, pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, è tramutato al mandamento di Marsico Nuovo.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di Siculiana, è tramutato al mandamento di San Mauro Castelverde.

Nicolosi Amedeo, pretore del mandamento di Burgio, è tramutato a mandamento di Ravanusa.

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Celenza Valfortore, è tramutato al mandamento di Bagnone.

Guaraldi Defendo, pretore del mandamento di Vernole, è tramutato al mandamento di Mondavio.

Rossi Alessandro, pretore del mandamento di Fluminimaggiore, è tramutato al mandamento di Carovilli.

Morisani Domenico, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Santa Lucia del Mela, lasciandosi vacante quello di San Fratello per l'aspettativa del pretore Aspa Rosario.

Giglioli Pietro, pretore del mandamento di Gavirate, è tramutato al mandamento di Cuvio.

Angiolini Angelo, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di Gavirate.

Fava Giulio, pretore del mandamento di Subiaco, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino.

Piredda Nicolò, pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, è tramutato al mandamento di Subiaco.

Tescari Giulio, pretore del mandamento di Alfonsine, è tramutato al mandamento di Visso.

Battocchia Aleardo, pretore del mandamento di Nocera Tirinese, è tramutato al mandamento di Filadelfia.

Sichi Enrico, pretore del 2° mandamento di Pistoia, è tramutato al 1° mandamento di Pistoia.

Magnani cav. Ferdinando, pretore del mandamento di Campi Bisenzio, è tramutato al 2° mandamento di Pistoia.

Campana Francesco, pretore del mandamento di Bibbiena, è tramutato al mandamento di Arezzo.

Foppiano Luigi, pretore già titolare della soppressa pretura di Gallina, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1892, ed è destinato al mandamento di Villa Santa Maria, coll'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di Benetutti per l'aspettativa del pretore Bosso Michelo.

Campostella Giovanni Maria, pretore già titolare della soppressa pretura di Borgomasino, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è applicato al 2° mandamento di Torino, ai termini dell'articolo 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702.

Del Citerna Antonio, pretore già titolare della soppressa pretura di San Secondo di Pinerolo, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1892, ed è destinato al mandamento di Campi Bisenzio, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Guelfi Domenico, pretore già in disponibilità dal 1° gennaio 1892, applicato al mandamento di Arezzo ai termini dell'art. 8 della legge 30 marzo 1890 n. 6702, serie 3ª, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1892, ed è destinato al mandamento di Bibbiena, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Sichi Giulio, pretore già titolare del mandamento di Manciano, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con Regio decreto del 12 giugno u. s., è richiamato in servizio dal 1° settembre 1892, ed è destinato al mandamento di Ripatransone, lasciandosi vacante quello di Piperno per l'aspettativa del pretore Consalvi Claudio.

Ciabattini Augusto, pretore già titolare del mandamento di Volterra, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con Regio decreto del 3 agosto 1892, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 23 agosto suddetto coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Caltabellotta.

Pelli Carlo, pretore del mandamento di San Benedetto del Tronto, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per sei mesi, dal 1° settembre 1892, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di San Benedetto del Tronto.

Andreoni Antonio, uditore in temporanea missione di vice pretore del mandamento d'Iglesias, con la mensile indennità di lire 100, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese e mezzo, dal 16 settembre 1892.

Belloni Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Alessandria, è esonerato dalle funzioni di vice pretore ed è applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Firenze.

Campiani Giovanni, già vice pretore del mandamento d'Iseo, è nuovamente nominato vice pretore nello stesso mandamento pel triennio 1892-94.

Cavaggioni Ernesto, vice pretore nel mandamento di Raccuia, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, a sua domanda, alla pretura urbana di Verona, senza il detto incarico.

Toscano Carlo, vice pretore del mandamento di Ustica, con incarico di regger l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Pomigliano d'Arco, senza il detto incarico.

Bevilacqua Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nicastro pel triennio 1892-94.

Iacona Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Terranova di Sicilia pel triennio 1892-94.

De Simeonibus Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Palena pel triennio 1892-94.

Galanti Sebastiano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Asolo pel triennio 1892-94.

Battagliotti Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Avigliana pel triennio 1892-94.

Giuffrè Giuffrè Giuseppe, già vice pretore nel mandamento di Sant'Angelo di Brolo, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Brolo pel triennio 1892-94.

Spinosi Paolo, pretore del mandamento di Visso, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1892, a termini dell'articolo 1°, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Ferrari Cesare, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Carpi; e da:

Dall'Armi Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Asolo.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti dell'11 settembre 1892:

A Villeri Gerolamo, già cancelliere della 1ª pretura di Spezia, collocato a riposo, a sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Ad Azzara Giuseppe, già cancelliere della pretura di Burgio, collocato a riposo, a sua domanda, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

De Lellis Carmine, cancelliere del tribunale civile e penale di Pordenone, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1° settembre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Gallotto Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Desana, applicato a quella di Vercelli, è tramutato alla pretura di Lagonegro, cessando dall'applicazione.

Podio Carlo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Salussola, applicato a quella di Cavaglià, è tramutato alla pretura di Andretta, cessando dall'applicazione.

Bertolini Girolamo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Alimena, applicato a quella di Petralia Soprana, è tramutato alla pretura di Aragona, cessando dall'applicazione.

Giubertoni Luigi, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Castel San Giovanni, applicato a quella di Vignola, è tramutato alla pretura di Palena, cessando dall'applicazione.

Pastore Giovanni Battista, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Ospitaletto, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Brescia, è tramutato alla pretura di Bovegno, cessando dall'applicazione.

Pinna Porcheddu Antonio, cancelliere della pretura di Mogoro, è tramutato alla pretura di Terranova Pausania.

Galisani Emilio, cancelliere della pretura di Terranova Pausania, è tramutato alla pretura di Mogoro, a sua domanda.

Termini Ignazio, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde è tramutato alla pretura di Martirano.

Rumbolo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Licata, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Ranieri Girolamo, cancelliere della pretura di Acri, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1°, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, a decorrere dal 1° ottobre 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Scambelluri Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Stilitani Tommaso, cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza coll'annuo stipendio di lire 3000.

Strani Fortunato di Silvio, cancelliere della pretura di Pizzo è tramutato alla pretura di Monteleone di Calabria a sua domanda.

Cotilli Francesco, vice cancelliere della pretura di Siderno, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Bova, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Pupa Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Scilla, è tramutato alla pretura di Pizzo a sua domanda.

De Stefano Alfonso, cancelliere della pretura di Strongoli, è tramutato alla pretura di Scilla, a sua domanda.

La Fortuna Giuseppe, cancelliere della pretura di Morano Calabro, è tramutato alla pretura di Strongoli, a sua domanda.

Gesualdi Vincenzo, cancelliere della pretura di Cerchiara, è tramutato alla pretura di Morano Calabro, a sua domanda.

Bell'zzi Pasquale, vice cancelliere della pretura di Morano Calabro, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Cerchiara, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Romanelli Federico, cancelliere della pretura di Portici in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi a decorrere dal 1° ottobre 1892, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, lasciandosi per esso vacante il posto di cancelliere alla pretura di Cantalupo nel Sannio.

Briamo Salvatore, cancelliere della pretura di Nardò è tramutato alla pretura di Biccari.

Manisco Roberto, cancelliere della pretura di Galatina, è tramutato alla pretura di Nardò.

Leone Giuseppe Antonio, cancelliere della pretura di Monteroni di Lecce, è tramutato alla pretura di Galatina.

Nicolazzo Luigi, cancelliere della pretura di Otranto, è tramutato alla pretura di Monteroni Lecce.

Con decreti ministeriali dell'11 settembre 1892:

Custo Ottavio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Siderno, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Renda Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Nicotera, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Mancini Edoardo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Nicotera, col l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 17 settembre 1892:

Chianese Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° ottobre 1892.

Giordano Federico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, a sua domanda.

Cudillo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Altavilla Irpina, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Vaccaneo Vincenzo, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è tramutato alla pretura di Saluzzo, a sua domanda.

Fasciotti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Saluzzo, è tramutato alla pretura urbana di Torino, a sua domanda.

Gifuni Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Grumo Appula, a sua domanda.

Maldari Paolo, vice cancelliere della pretura di Amendolara, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto, a sua domanda.

Di Rosso Michele, vice cancelliere della pretura di Vasto, è tramutato alla pretura di Gissi.

Pece Giovanni, vice cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Vasto.

Ciarrocchi Massimo, vice cancelliere della pretura di Recanati, è temporaneamente applicato alla pretura di Macerata.

Garbarini Agostino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona, è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Piccone Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Savona, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Bolognino Francesco, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Susa, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Gatti Francesco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Novara, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale di Novara, col l'attuale stipendio di lire 1300.

Benzi Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile penale di Novara, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Bolla Giovanni Battista, vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura urbana di Genova, a sua domanda.

Dodero Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Genova, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Spezia, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Bianchini Tullio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Pallanza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 19 settembre 1892:

D'Onofrio Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Campobasso, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'art. 1°, lett. *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza da 1° ottobre 1892.

Forchione Gaetano, vice cancelliere della pretura di Lagonegro, è sospeso dalla carica per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di essersi abusivamente allontanato dalla residenza.

Legnani Attilio, vice cancelliere della pretura urbana di Roma, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1892, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura a decorrere dal 1° settembre 1892.

De Amicis Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere della pretura di Mede, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Cariatore Guidobaldo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Casale, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti dell'11 settembre 1892:

Sanner Enrico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cassolo Nuovo distretto di Vigevano.

Moffa Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gildone, distretto di Campobasso.

Bertana Celestino, notaro residente nel comune di Balzola, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Casale Monferrato, capoluogo di distretto.

Aimone Pietro, notaro residente nel comune di Coggiola, distretto di Biella, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Penzo Augusto, notaro residente nel comune di Crespino, distretto di Rovigo, è traslocato nel comune di Rovigo, capoluogo di distretto.

Mensi Biagio, notaro residente nel comune di Pecetto di Valenza, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Alessandria, capoluogo di distretto.

Reschia Carlo, notaro residente nel comune di Bassignana, distretto di Alessandria, è traslocato nel comune di Felizzano, stesso distretto.

Pellizza Salvatore, notaro residente nel comune di Alessandria, capoluogo di distretto, è traslocato nel comune di Valenza, distretto di Alessandria.

Occhionero Michele, notaro residente nel comune di Montelongo, distretto di Larino, è traslocato nel comune di Ururi, stesso distretto.

Montani Gioacchino, notaro residente nel comune di Bagnolo S. Vito, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Roncoferraro stesso distretto.

Bassano Emilio, notaro residente nel comune di Roncoferraro, distretto di Mantova, è traslocato nel comune di Bagnolo S. Vito, stesso distretto.

Cirone Francesco, nominato notaro nel comune di Pietragalla, distretto di Potenza, con Regio decreto 14 luglio 1891, registrato alla corte dei conti il 25 stesso mese, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pietragalla.

Con decreti ministeriali del 15 settembre 1892:

E' concessa:

al notaro Scornavacca Antonino, una proroga a tutto il 25 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Agira;

al notaro Majorana Filippo, una proroga a tutto il 25 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Gagliano Castelferrato;

al notaro Cucchiara Carmelo, una proroga a tutto il 25 ottobre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Regalbuto;

al notaro Bressi Andrea, una proroga a tutto il 25 dicembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Isca;

al notaro Cicculllo Raffaele, una proroga a tutto il 3 febbraio p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Pozzilli.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con decreti ministeriali del 15 settembre 1892:

Nella pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Lucera, approvato con decreto ministeriale in data 24 agosto 1880, è istituito un secondo posto di copista coll'annuo stipendio di lire 600.

Nella pianta organica dell'archivio notarile provinciale di Forlì, approvata con decreto ministeriale in data 7 dicembre 1889, è istituito, un posto di sotto archivista coll'annuo stipendio di lire 1200, coll'obbligo di funzionare anche da copista.

La pianta organica dell'archivio notarile distrettuale di Savona, approvata con decreto ministeriale in data 13 ottobre 1880, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio	Importo totale	Osservazioni
1	Conservatore e tesoriere.	1,200	1,200	Con cauzione rappresentante la rendita annua di L. 100.
1	Copista.	700	700	
		Totale L.	1,900	

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 14 agosto alli 8 settembre 1892:

Botto Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Genova, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di carriera con effetto dal 22 agosto 1892;

Comune Francesco, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, già trasferito da Novara a Cuneo, è confermato invece a Novara;

Moroso Venceslao, ricevitore del registro, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal giorno della sua surrogazione;

Maltilasso Giovanni, vice segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per un mese, a partire dal 1° settembre 1892;

Gorra dott. Camillo, id. id. di 3ª classe id., id. id., id. per tre mesi, id. id.;

Genova Federico, id. id. id. id., è trasferito da Chieti ad Aquila;

Sigismondi dott. Domenico, id. id. id. id., id. da Aquila a Chieti;

Bonanni dott. Giuseppe, id. id. di 2ª classe id., è nominato per merito di esame, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze, e destinato a prestar servizio a Bari;

Corigliano avv. Carlo, id. id. di 1ª classe id., id., id., id. id. id., id. a Cosenza;

Marangoni Valerio, id. id. di 2ª classe id., id., id., id. id. id., id. a Catanzaro;

Oggiano Sotgiù dott. Antonio, id. id. di 1ª classe id., id. per anzianità, id. id. id. id., id. a Sassari;

Barile dott. Luigi, id. id. di 2ª classe nel Ministero delle finanze, id, per merito di esame, id. id. id. id., id. a Bari;

Catti dott. Michele, id. id. id. nelle Intendenze di finanza, id., id., id. id. id. id, id. a Cagliari;

Panero dott. Luigi, id. id. di 3ª classe id., id, id., id. id. id. id., id. a Cosenza;

Guardabassi dott. Benedetto, id. id. di 1ª classe id., id., per anzianità, id. id. id. id., id. a Roma;

De Dominicis Antonio, id. id. di 3ª classe id., id., per merito di esame, id. id. id., id., id. a Catania;

Pozzi dott. Ettore, id. id di 2ª classe id., id., id., id. id. id. id., id. a Potenza;

Cavallari Eugenio, id. id. id. id., id., id., id. id. id. id., id. a Reggio Calabria;

Fanciotti Giovanni, id. id di 1ª classe id, id., per anzianità, id. id. id. id, id., id. ad Alessandria;

Canepari Emilio, id. id. di 2ª classe id., id., per merito di esame, id. id. id. id., id. a Potenza;

Sicardi Giuseppe, id. id. id. id., id., id., id. id. id. id., id. a Catanzaro;

Satta dott. Josto, id. id. id. id., id., id., id. id. id. id. id. a Cagliari;

Berti Luigi, id. id. di 1ª classe id., id., per anzianità, id. id. id. id, id. a Perugia;

Perugini Giuseppe, segretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, è trasferito da Potenza a Caserta;
Rendina Pasquale, id. id. id. id., id. da Reggio Calabria a Salerno;
Padiglione cav. Luigi, ispettore demaniale di 2ª classe, è nominato conservatore delle ipoteche a Teramo;
Franceschini Luigi, archivista di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per gli stessi motivi, a partire dal 16 luglio 1892;
Natale Vincenzo, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, sospeso dallo stipendio e dalle funzioni a tempo indeterminato, è dispensato dall'impiego con effetto dal 18 novembre 1889;
Colucci Vincenzo, id. id. di 4ª classe id., id. id. id., id. id. id.;
Magni Carlo, commissario alle scritture di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è nominato ufficiale ai riscontri nelle manifatture stesse;
Paganini Orazio, Morosini Luigi, Milani Stanislao e Montibelli Tito, ufficiali alle scritture di 2ª classe id., sono promossi alla 1ª per anzianità;
Rondanini Pasquale, Starnini Antonio e Soriani Faustino, id. id. di 3ª classe id., id. alla 2ª id;
Saladino Giovanni, ispettore demaniale di 2ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1° settembre 1892;
Gazzarini dott. Almachilde, ufficiale tecnico di 2ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è dichiarato dimissionario dall'impiego per arbitraria assenza, id. dal 1° luglio 1892;
Krisar Francesco, ufficiale di 2ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata, id. dal 1° settembre 1892;
Minieri Nicola, ricevitore del registro, id. id. id. id, a datare dal giorno della sua surrogazione.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Avviso di concorso

per esame a posti di Medico provinciale di 3ª classe.

Con decreto ministeriale 22 settembre corrente è stato aperto un concorso per esame per *otto* posti di Medico provinciale di 3ª classe coll'annuo stipendio di L. 3500, giusta le norme stabilite dalla legge 22 dicembre 1888 n. 5849 serie 3ª, dal relativo regolamento 9 ottobre 1889, nonchè dai programmi annessi al primo di questi decreti Reali.

Per l'ammissione al detto esame devesi presentare al Ministero dell'Interno a tutto il giorno 31 ottobre p. v., apposita domanda in carta da bollo da L. 1,20, contenente il cognome, il nome, la paternità ed il domicilio del concorrente, nonchè una succinta esposizione dei titoli di cui egli è provveduto. Non sarà tenuto conto di quelle istanze che pervenissero al Ministero dopo spirato il detto termine.

Alla istanza devono essere allegati, sotto pena di esclusione al concorso:

1° il diploma originale di laurea in medicina e chirurgia o una copia di esso autenticata;

2° la fede di nascita debitamente legalizzata;

3° un legale attestato di avere compiuto, con profitto, dopo la laurea, un corso speciale pratico (di durata non inferiore a 4 mesi), in uno dei laboratorii d'igiene dello Stato;

4° certificato di sana costituzione fisica;

5° certificato di buona condotta di data recente.

I relativi esami saranno dati in Roma nei giorni 21 e seguenti del prossimo mese di novembre.

Gli esami consisteranno in due prove pratiche, due scritte e due orali, secondo le norme, nonchè sulle materie indicate nel R. decreto 2 febbraio 1890 n. 20405-4 C ed annessi programmi.

Lo stesso esame, a norma del decreto ministeriale 26 luglio 1890, varrà pure per conseguire l'attestazione di *perito-medico igienista*, la quale sarà rilasciata a quei concorrenti che abbiano ottenuta la idoneità in tutte le prove. Per l'effetto del concorso però, il risultato ottenuto non sarà valido che per il numero dei posti stabiliti nella presente sessione e per quelli fra i concorrenti che si trovino nelle condizioni di età e di data di laurea stabilite dall'art. 19 del regolamento generale.

Roma, addì 22 settembre 1892.

Il Direttore della sanità pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso pel conferimento dell'ufficio di professore di composizione nel R Conservatorio di musica in Palermo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

1° Il concorso anzidetto avrà luogo per titoli comprovanti il valore didattico del candidato.

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministero ed avrà diritto di chiedere ai concorrenti, ove la stimi necessaria, anche la prova dello esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga ad otto parti reali e due cori, di stile osservato, sul tema che sarà dato dalla Commissione seduta stante.

b) Nel comporre un periodo di musica strumentale di stile classico, secondo il tema che sarà assegnato dalla Commissione predetta.

c) Nel fare un compito scritto sulla storia dell'arte musicale.

d) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione.

2° Per essere ammessi al concorso occorre produrre regolare domanda in carta da bollo da L. 1, corredata dei seguenti documenti:

Atto di nascita;

Fede di penalità recentissima;

Certificato medico di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente;

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre corrente anno al Ministero dell'Istruzione pubblica, con un elenco di tutti gli atti e stampe annessivi e con i documenti numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore Capo
della Divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI. 3

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto un concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Conservatorio di musica di Palermo con lo stipendio annuo di lire 1,500, pel liceo femminile.

Il concorso è per titoli; però la Commissione esaminatrice potrà,

nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo o di uno studio a scelta del candidato;

2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale estratto a sorte fra cinque scelti, seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;

3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica, dato dalla Commissione seduta stante;

4. Disporre una breve fuga a 4 parti reali, sopra tema dato dalla Commississione, seduta stante, nello spazio di cinque ore;

5. Cenni intorno alla storia e al meccanismo del pianoforte e intorno al sistema e al metodo da seguire nell'insegnamento.

Le domande di ammissione al detto concorso, stese in carta da bollo da lire 1, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di sana costituzione fisica (queste tre ultime di data recente), dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, al Ministero della pubblica istruzione in Roma, non più tardi del 30 settembre corrente anno.

Al vincitore del concorso sarà conferito il posto a datare dal 1° di ottobre p. v. alle condizioni stabilite dallo statuto del detto Conservatorio con l'art. 12 che qui si trascrive:

« Le nuove nomine non divengono definitive se non dopo due anni « di reggenza; i quali nel caso della nomina definitiva, saranno com- « putati all'insegnante come utili per le pensione ».

Roma, 1° settembre 1892.

Il Direttore capo
della divisione per l'arte contemporanea
COSTETTI.

3

R. ISTITUTO MUSICALE DI FIRENZE

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di pianoforte nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica. Essa avrà diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, le prove seguenti:

a) Suonare, a scelta del candidato, un Preludio e Fuga del *Clavecin* di S. Bach e tre pezzi, uno di Mozart, uno di Beethoven ed uno di Chopin;

b) Esporre verbalmente o in iscritto i criteri a cui s'informa il metodo d'insegnamento che il candidato intende applicare;

c) Rispondere alle interrogazioni che saranno fatte intorno alla storia, alla natura, alla teoria e alla pratica dello strumento.

Le domande d'ammissione al concorso, su carta da bollo da centesimi 50, corredate delle fedi di nascita e di quelle recenti di buona condotta, di negativa penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate, nonchè di tutti quei documenti che possono far emergere le qualità artistiche del candidato, dovranno essere indirizzate non più tardi del 30 settembre 1892 al Presidente del R. Istituto musicale (via degli Alfani n. 84), con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

3

Regio Istituto musicale di Firenze

Avviso di concorso.

È aperto il concorso ad un posto di professore di armonia, contrappunto e Fuga (per gli alunni d'organo) nel R. Istituto musicale di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Il concorso sarà per titoli o per titoli e prove.

La Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà eletta dal Ministro della Istruzione Pubblica, essa avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, anche la prova dell'esame.

L'esperimento consisterà in questo caso:

a) Nel comporre una fuga a quattro parti reali per organo, sopra un tema desunto dal *Canto fermo*, dato seduta stante dalla Commissione;

b) Nel fare un compito scritto sulla storia della musica, trattando più specialmente della storia dell'organo e del canto liturgico;

c) Nel dare una lezione teorico-pratica innanzi la Commissione

Per essere ammessi al concorso occorre avanzare regolare domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai seguenti documenti:

Atto di nascita;

Fede negativa di penalità a certificato di buona condotta;

Certificato medico, di data contemporanea alla domanda, debitamente legalizzato, che attesti la buona costituzione fisica del concorrente.

Titolo originale o in copia autentica degli studi percorsi.

Le domande si dovranno indirizzare non più tardi del 30 settembre 1892 al presidente del R. Istitute musicale (via degli Alfani, numero 84) con un elenco di tutti i documenti, numerati e legati in modo da evitare qualsiasi dispersione.

Firenze, 1° settembre 1892.

Il Presidente
F. TORRIGIANI.

Il Direttore
G. TACCHINARDI.

3

REGIA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA

AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di assistente della clinica medica.

Ai termini dell'art. 16 del Regolamento organico per gli Istituti scientifici pratici delle Facoltà mediche, approvato con R. decreto 25 ottobre 1881, è aperto il concorso ad un posto di assistente alla clinica medica generale di questa R. Università.

Il concorso è per titoli e per esame.

Lo stipendio è di annue lire 600.

L'eletto dura in carica fino al 31 ottobre 1893 e può essere riconfermato per i due successivi anni scolastici.

I concorrenti dovranno presentare alla Segreteria dell'Università, non più tardi di un mese dalla data del presente avviso, la domanda in carta bollata da centesimi 60 diretta al rettore, corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita, dalla quale risulti non avere il concorrente oltrepassata l'età di anni 28.

b) Diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in una Università del Regno negli ultimi tre anni scolastici.

c) Altri documenti e titoli che valessero a dimostrare la capacità del concorrente a coprire il posto cui aspira.

Saranno presi in singolare considerazione i servizi prestati presso i gabinetti di anatomia patologica e patologia generale.

L'esame consiste in una prova pratica ed in una prova teorica riguardanti argomenti di semeiotica medica, compresa la microscopia clinica, ed avrà luogo nel dì 31 ottobre p. v.

L'assistente avrà obbligo di attenersi alle disposizioni del Regolamento interno dell'Istituto, secondo l'art. 19 del presente Regolamento ed entrerà in carica col 1° novembre p. v.

Parma, 14 settembre 1892.

Il Rettore
P. STROBEL.

N. 35421 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 29 luglio 1879 colla quale venne prescritta la costruzione delle ferrovie complementari designati negli Elenchi annessi alla legge stessa, fra le quali in quello segnato A è compresa la linea Viterbo-Attigliano;

Veduto il decreto prefettizio 7 luglio 1892 n. 23718, con cui venne ordinato al Ministero dei lavori pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 18 agosto 1892, col numero 21079, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Viterbo, notificato al proprietario interessato, all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Viterbo per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'art. 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dalla indennità, da farsi a cura e spese dello interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Viterbo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 30 agosto 1892.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

Per copia conforme,
Il Segretario: TORRONI.

ELENCO DESCRITTIVO
dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.

1. Cahen marchese Edoardo fu Giuseppe, domiciliato in Viterbo. Terreno seminativo vitato olivato, posto in territorio di Viterbo, vocabolo Casa del Vento, descritto in catasto alla sezione 7ª coi numeri 230 A, sub. 3ª, 1374 A, 1375 A, 1376 A, 1377 A, confina colla proprietà già Marcucci Pietro ora amministrazione governativa e Società delle strade ferrate meridionali, ed altri beni del sig. Marcucci e proprietà di Polidori Giovanni.

Indennità stabilita L. 3014,70.

Registrato gratis a Viterbo il 1° settembre 1892, n. 191, fog. 53, reg. 50. — Atti pubblici.

Il Ricevitore: CACCIATORE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	3/4 coperto	—	25 0	13 8
Domodossola	coperto	—	25 1	16 3
Milano	coperto	—	27 0	18 5
Verona	caligine	—	28 0	18 0
Venezia	3/4 coperto	calmo	25 8	16 9
Torino	coperto	—	24 6	19 5
Alessandria	1/2 coperto	—	27 7	15 7
Parma	1/4 coperto	—	27 1	16 1
Modena	1/2 coperto	—	27 0	17 1
Genova	3/4 coperto	calmo	25 0	20 0
Forlì	1/2 coperto	—	26 4	16 0
Pesaro	1/4 coperto	calmo	23 4	12 8
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 0	18 1
Firenze	3/4 coperto	—	28 6	15 2
Urbino	1/4 coperto	—	23 9	14 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	24 8	18 7
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 5	14 5
Perugia	sereno	—	26 9	16 9
Camerino	1/4 coperto	—	23 4	15 5
Chieti	sereno	—	23 0	13 2
Aquila	sereno	—	26 0	12 9
Roma	1/4 coperto	—	29 0	16 1
Agnone	sereno	—	21 9	13 9
Foggia	sereno	—	27 9	16 5
Bari	sereno	calmo	23 8	16 3
Napoli	1/4 coperto	calmo	26 0	20 0
Potenza	sereno	—	21 7	12 5
Lecce	1/4 coperto	—	26 3	18 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	25 5	17 8
Reggio Calabria	3/4 coperto	legg. mosso	26 4	20 1
Palermo	sereno	calmo	28 7	15 9
Catania	caligine	calmo	25 0	18 3
Caltanissetta	sereno	—	27 5	16 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	27 0	17 2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . — 766.5
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . — 42
Vento a mezzodì . . . . . . W quasi calmo.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno
Termometro centigrado { Massimo = 29°,9. Minimo — 16°.1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 settembre 1892.

In Europa pressione alquanto bassa al Nord e Nordest, generalmente elevata altrove. Lapponia 750; Golfo di Guascogna 763; Odessa, Riga 770; alto Mare del Nord 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito, alcuni temporali con pioggia in Sicilia; venti deboli o calma; temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo nuvoloso al Nord, generalmente sereno altrove; venti deboli varii o calma.

Barometro intorno a 767 mm.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, qualche nebbia o pioggiarella; temperatura continua elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Le feste in occasione del centenario della proclamazione della repubblica sono cominciate ieri sera con banchetti politici e pubbliche manifestazioni di gioia.

Stamane il tempo è splendido e grande animazione regna nelle vie.

Una folla enorme si accalca intorno al Pantheon ove ha luogo la cerimonia del centenario.

Vi è un grande spiegamento di truppe.

Il presidente della repubblica, Carnot, accompagnato da tutti i ministri e dai presidenti della Camera e del Senato è giunto al Pantheon alle 10 ant., accolto al suono della Marsigliese e da acclamazioni entusiastiche.

L'interno dell'edificio è riccamente decorato con fiori, stoffe e arazzi.

All'ingresso del presidente i cori intuonarono cantate patriottiche.

Assistono alla cerimonia le deputazioni dei grandi corpi dello Stato.

Il presidente del Consiglio, Loubet, pronunzia quindi un discorso ricordando le circostanze nelle quali nacque la repubblica, che sola poteva dare alla Francia la forza necessaria per trionfare sui suoi nemici.

Dice che l'opera della repubblica è e resterà un'opera di ricostituzione e di pace le quali faciliteranno la scomparsa degli antichi partiti e la pacificazione degli animi.

Conclude che la repubblica si sforzerà di risolvere pacificamente le questioni sociali.

Prende quindi la parola il presidente della Camera, Floquet, il quale fa il panegirico della rivoluzione che meritò il nome di festa dell'indipendenza nazionale.

Parlando della repubblica attuale dice che essa ristabilì, mercè l'unione dei partiti, la forza nazionale ed impose la volontà, oggi realizzata, d'ispirare rispetto a tutti e simpatia a taluni.

La repubblica deve occuparsi delle questioni sociali.

La storia onorerà le generazioni le quali prepararono il regno della fratellanza fra cittadini e colla vittoria definitiva del diritto sulla forza, aprirono la speranza della fratellanza colle altre nazioni.

PARIGI, 20. — Oggi la Borsa è chiusa.

PARIGI, 22. — Alla cerimonia del Pantheon, dopo Floquet, parlò Challemel Lacour, dimostrando la necessità dello stabilimento della repubblica nel 1792 e soggiungendo che il movimento socialista impone oggi al governo un raddoppiamento di vigilanza e obblighi serii.

La cerimonia è finita circa al tocco. Essa riuscì imponente.

Il presidente Carnot, Floquet e i ministri furono acclamati alla loro partenza da una folla enorme.

PARIGI, 22. — La cavalcata storica in commemorazione del centenario della proclamazione della repubblica, è partito verso le 2 1\|2 pom. dalla piazza della Concordia.

Essa sta percorrendo tutti i boulevards fino alla Bastiglia.

Una folla enorme si accalca fin dal mezzodì lungo tutto il percorso.

Un'altra cavalcata è partita dalla spianata degli Invalidi e percorre i boulevards della riva sinistra della Senna.

Grande entusiasmo.

Nessun incidente.

Dispacci giunti dalle provincie annunziano che il centenario è stato ovunque celebrato con entusiasmo.

Le due cavalcate storiche, quella della riva destra e quella della riva sinistra della Senna, riuscirono benissimo.

Non vi furono incidenti gravi.

La folla era così enorme su tutti i boulevards che avvennero numerosi tafferugli.

Alcune persone riportarono contusioni.

La folla dimostrò grande entusiasmo.

VIENNA, 22. — Nella seduta della Dieta della bassa Austria, l'antisemita Muth e i suoi correligionari politici proposero d'invitare il governo a permettere l'importazione di vini italiani, soltanto in barili, e a prendere rigorosi provvedimenti contro l'importazione dei vini adulterati.

CATANIA, 22. — L'eruzione dell'Etna è in generale diminuzione.

La corrente di lava al piede del 5° cratere, e diretta a Monte Gemmellaro, è diminuita.

Però quel cratere ancora erutta materiale infuocato e fumo.

Fumo emana pure da quasi tutti i crateri, compreso il centrale.

VIENNA, 22. — Confermasi da Berlino che l'imperatore Guglielmo ha l'intenzione di fare all'imperatore Francesco Giuseppe una visita di alcuni giorni a Vienna.

Egli arriverebbe qui la sera del 9 ottobre o la mattina del 10.

PARIGI, 22. — La festa ha continuato anche nella serata.

Le strade sono illuminate e vi regna grande animazione.

Furono organizzati dei balli nella maggior parte delle piazze, che furono molto frequentati.

Una folla enorme si aggira sui *boulevards*.

Il tempo è bello.

Dispacci dalle provincie, da Lione, da Marsiglia, da Reims, da Brest annunziano che dappertutto la festa fu celebrata con entusiasmo, con banchetti, feste da ballo o illuminazioni.

CREMONA, 22. — L'on. Ministro Genala ha visitato l'Ospedale dei bambini, ove fu ricevuto da numerose rappresentanze. Egli assistette poscia alla distribuzione dei premi alla Mostra interprovinciale del bestiame, ove parlò, applaudito, l'on. Gorrio.

GENOVA, 22. — È giunto il piroscafo *Fulda*, del *Norddeutscher Lloyd*.

GENOVA, 22. — Al Congresso geografico vi fu seduta plenaria. Il sig. Modigliani fece una Conferenza sul suo viaggio all'isola di Sumatra.

Egli fece la storia dell'isola, dalla sua scoperta fino ad oggi, e narrò le peripezie, e gli incidenti del suo viaggio spiegandone l'itinerario, gli usi e i costumi degli abitanti, di cui presentò le fotografie, le armi e gli utensili.

La conferenza durò due ore e fu brillante ed interessantissima.

L'oratore fu frequentemente applaudito.

Vi assistevano il duca di Genova, le autorità, i congressisti, uno scelto pubblico e moltissime signore.

Nel pomeriggio il Congresso ha ripreso la discussione dei temi posti all'ordine del giorno.

CREMONA, 22. — Il banchetto in onore dell'on. Ministro Genala ha avuto luogo nella splendida sala del palazzo Ala-Ponzoni, ornata del busto di Re Umberto.

Esso riuscì animatissimo.

La sala era illuminata a luce elettrica. Gli invitati erano disposti in tre lunghissime tavole longitudinali che facevano capo alla tavola d'onore.

Al centro di questa sedeva l'on. Ministro Genala fra il Prefetto ed il Sindaco.

Sedevano pure alla tavola d'onore i presidenti dei Consigli provinciali di Cremona e Piacenza, l'on. senatore Calciati e gli onorevoli deputati Cadolini, Vacchelli e Stanga.

Erano presenti oltre 150 convitati fra i più cospicui cittadini di Cremona e della provincia e vari Sindaci.

Alle ore 6,30 pom. l'on. Ministro Genala entra salutato da unanimi e prolungati applausi.

Tutti convitati sono in piedi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,22 1[2 96,20.		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	96,15 96,17 1[2	96 16 1[4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			435 —	
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			427 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			466 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0.	»	500	500		— —			488 —	
» » » » » 4 1[2 0[0.	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			668 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			538 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1355 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —	
» » Generale	»	300	300		— —	358		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			525 —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			485 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 luglio 92	500	400		— —	582 580 580		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	936		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1179 —	
» » Italiana per condotte d'acqua.	1 genn. 90	500	500		— —			395 —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —			193 —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —	168		— —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione.	1 » 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus.	»	125	125		— —	178 78 1[2 79 80 79 1[2 (79		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			299 —	
» » Metallurgica Italiana.	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma.	1 luglio 92	250	250		— —			185 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità.	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			177 —	
» » di Credito e d'Ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiario Incendi.	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89.	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0[0.	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro).	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna.	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana.	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

21 settembre 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . L. 96 963
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 098
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 312
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 57 012

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 60
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 27 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 90
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —		— —
	Germania	Cheques	— —		— —

Risposta dei premi . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . 28 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892,

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banca Tiberina	30 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	286 —
» 3 0[0	60 —	» » In. e Com. (an)	520 —	» » Metallurgica Italiana.	200 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —	» » » Certif.	500 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0.	102 50	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	50 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	590 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	188 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas	835 —	» » Cr. Ind Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia	1135 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali.	660 —	» » Condot. d'ac.	390 —	» » Fond. Vita.	230 —
» » Mediterranee	534 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	175 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale.	1350 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1012 —	» » Molini e Magaz. Gen	170 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	363 —	» » Immobiliare	200 —		
» Banco di Roma	350 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	215 —		